

Nino Aragno: uno showroom in centro coinvolgerà la città

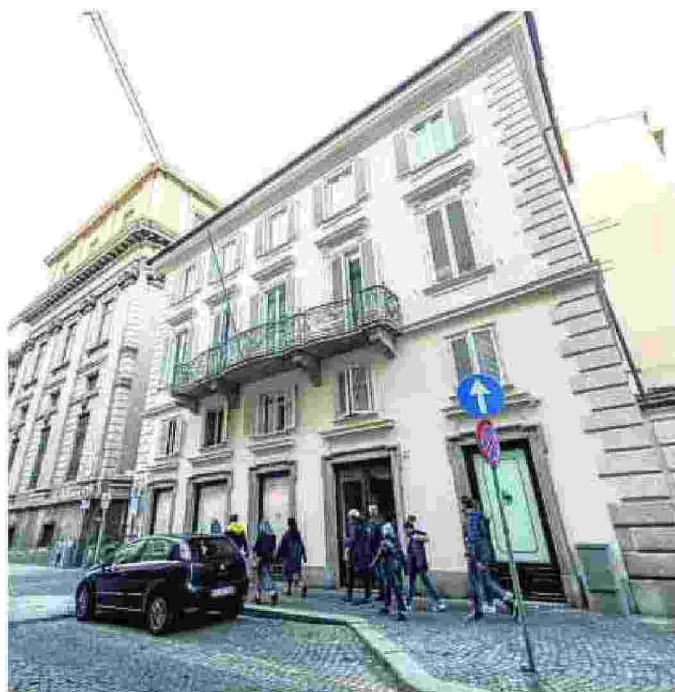
“Una nuova sede per aprire le porte a chi ama i libri”

LA STORIA/1**CRISTINA INSALACO**

La casa editrice Nino Aragno Editore cambia sede e anche il suo rapporto con il pubblico. Da via San Francesco d'Assisi 14 a fine mese traslocherà nell'ex Palazzo Bellono, o ex casa Panetti, di via Corte d'Appello 14. Lo stabile, che prima era di proprietà del comune e poi della Fondazione Torino Musei, era stato messo all'asta con una base di 1.529.640 euro. È stato acquistato per in-

A fine mese la casa editrice traslocherà in via Corte d'Appello

tero dalla casa editrice Nino Aragno che per 18 mesi ha fatto lavori di riqualificazione e conservazione della palazzina ottocentesca. A coordinare l'operazione è stata Patrizia Sacco. Il progetto prevede la metà dei piani fruibili dal pubblico e l'altra metà adibita agli uffici e sale riunioni, e si tratta di un grande investimento culturale in un periodo in cui si stanno arrendendo tante li-



Lo stabile riqualificato di via Corte d'Appello

briere della città. «Al piano terra c'è lo showroom dei nostri libri, che si possono sfogliare e consultare ma non acquistare - spiega Nino Aragno - perché non voglio fare concorrenza ai librai. Al piano ammezzato c'è uno spazio con un grande tavolo in cui le persone possono leggere, incontrarsi e confrontarsi». Queste stanze sono già aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 15

alle 19, mentre gli altri due piani apriranno a fine mese. «Sarà un luogo accogliente, aperto alla città e prestigioso», continua l'editore, con stanze da letto per gli scrittori ospiti. In via Corte d'Appello ci sarà infatti anche una sala conferenze che ospiterà eventi e che trasformerà questo edificio vuoto da anni in un centro culturale. —